

**DISCIPLINARE DELL'ALBO NAZIONALE DEI MELISSOPALINOLOGI**  
**(ESPERTI IN ORIGINE BOTANICA E GEOGRAFICA DEL MIELE)**

**Art. 1**

L'Albo Nazionale degli Esperti in Melissopalinologia, ora Albo Nazionale dei Melissopalinologi (Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele), di seguito denominato Albo, è stato istituito dal Ministero per le Politiche Agricole ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf), presso l'allora Istituto Nazionale di Apicoltura, ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), con D.M. n. 21547 del 28/5/1999 ed è regolato dal presente Disciplinare.

**CAPITOLO I**

**ORGANIZZAZIONE DELL'ALBO**

**Art. 2**

1. L'Albo rappresenta lo strumento per garantire la corretta valutazione dell'origine botanica e geografica del miele.

2. L'Albo rappresenta altresì lo strumento per valutare la corretta determinazione dell'origine geografica dei diversi prodotti dell'alveare e l'attività e i raccolti di altri insetti impollinatori, attraverso le analisi polliniche dei prodotti apistici.

3. L'Albo assicura una base professionale adeguata e uniforme degli iscritti (melissopalinologi, di seguito denominati MP) attraverso attività di formazione e aggiornamento, meglio descritte nelle Norme Tecniche (NT).

**Art. 3**

Allo svolgimento e al coordinamento delle attività dell'Albo si provvede con:

1. il Comitato di Gestione (CG);
2. l'Ufficio Centrale (UC).

**Art. 4**

1. Il CG svolge i seguenti compiti:

a) definisce gli indirizzi, determina i criteri e propone iniziative per:

1. messa a punto e armonizzazione dei metodi per l'esecuzione delle analisi melissopalinologiche, per l'interpretazione e l'espressione dei risultati;
2. attività di formazione attraverso l'organizzazione di specifici corsi;
3. attività di aggiornamento per gli iscritti all'Albo, attraverso la promozione e l'organizzazione di incontri, corsi, seminari, stages, convegni *etc.*;
4. svolgimento e/o coordinamento di progetti di ricerca finalizzati, in relazione a specifiche esigenze emergenti a livello nazionale o comunitario (valorizzazione della qualità, definizione di marchi di origine *etc.*);

b) definisce le modalità di ammissione all'Albo e i criteri per il mantenimento dell'iscrizione;

- c) delibera l'ammissione all'Albo;
- d) delibera i provvedimenti disciplinari e la sospensione dell'iscrizione all'Albo;
- e) propone eventuali modifiche al presente Disciplinare e alle NT.

2. Del CG fanno parte:

- un funzionario tecnico rappresentante del Mipaaf, dallo stesso nominato, incaricato di vigilare, con carattere di continuità, sugli adempimenti previsti dal presente Disciplinare;
- il Direttore del CREA-AA o un suo delegato;
- due tecnici qualificati, esperti in analisi del miele e/o in analisi melissopalinoologica, nominati dal Mipaaf, scelti tra una rosa di nominativi proposti dal CREA-AA;
- due rappresentanti degli iscritti all'Albo nominati dall'UC del CREA-AA;
- due rappresentanti del CREA-AA nominati dal Mipaaf, di cui uno con funzione di Segretario dell'Albo, con competenze nel settore apistico per il coordinamento delle attività dell'Albo e le relazioni con il Mipaaf.

3. Il CG nomina al suo interno un Presidente e un Vicepresidente.

4. Durante le riunioni del CG le funzioni di Segretario, non avente diritto di voto, sono svolte dal Direttore del CREA-AA o da un suo delegato.

5. Di ogni riunione è redatto un apposito verbale che verrà firmato dal Presidente e dal Segretario.

6. Il CG è da considerarsi validamente costituito qualora siano state espresse le designazioni di almeno metà dei suoi componenti.

7. Le riunioni del CG sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Il Presidente, su proposta dei membri del CG, può invitare alle riunioni, a titolo consultivo, figure qualificate, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

8. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

9. Il CG dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere confermati. Fino alla nomina del nuovo CG, rimane in carica il precedente.

10. In assenza del Presidente assume la presidenza il Vicepresidente. La convocazione della prima seduta del CG neominato è fatta dal Direttore del CREA-AA.

11. La convocazione del CG è fatta almeno quindici giorni prima della data della riunione.

12. Le riunioni del CG possono essere svolte anche per via telematica (in videoconferenza), con un preavviso di almeno sette giorni.

13. Il CG può organizzare specifici web meeting inerenti all'attività in argomento con la partecipazione di Organizzazioni e Associazioni apistiche a valenza nazionale.

## **Art. 5**

1. L'UC è l'insieme organizzato di personale, strutture ed attrezzature che provvede a:

- espletare i compiti relativi al funzionamento dell'Albo;

- istruire le domande dei richiedenti;
- mantenere aggiornata la documentazione delle attività professionali degli iscritti, al fine della verifica dell'operato;
- valutare le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei MP, sulla base degli indirizzi dettati dal CG e della documentazione presentata, al fine di accertarne la validità.

2. Specifici incarichi di carattere tecnico possono essere delegati ad esperti nominati dall'UC.

3. Responsabile dell'attività dell'UC, dell'applicazione del presente Disciplinare, delle NT e dell'attuazione delle delibere del CG è il Direttore del CREA-AA.

## **CAPITOLO II**

### **DOCENTI**

#### **Art. 6**

Il CG individua gli esperti titolati a svolgere attività di docenza nell'ambito della formazione e/o dell'aggiornamento dei MP, secondo le indicazioni definite nelle NT.

## **CAPITOLO III**

### **ISCRIZIONE ALL'ALBO, OBBLIGHI DEGLI ISCRITTI E LOGO**

#### **Art. 7**

1. L'adesione dei MP all'Albo è volontaria. Possono essere ammessi all'Albo le persone che:

- a) siano in possesso del diploma di laurea in discipline tecnico-scientifiche;
- b) abbiano svolto analisi melissopalinoologiche per almeno due anni come parte principale o comunque rilevante della propria attività. Il richiedente deve, in tal caso, produrre adeguata documentazione rilasciata dall'Ente pubblico o privato presso il quale o per conto del quale l'attività è stata svolta;
- c) abbiano superato le specifiche prove di ammissione definite nelle NT (Allegato 1) o che siano esperti di comprovata esperienza tecnico-scientifica da valutarsi all'interno del CG.

Per l'ammissione all'esame occorre presentare richiesta, compilando e inviando l'apposito Allegato 2.

2. La domanda di iscrizione all'Albo deve essere presentata in duplice copia all'UC conformemente al modello allegato al presente Disciplinare (Allegato 3).

3. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione rilasciata dall'UC, relativa al superamento delle prove di ammissione di cui al precedente punto c).

4. A garanzia dell'elevata professionalità, per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo gli iscritti hanno l'obbligo, con cadenza biennale, di comunicare lo svolgimento di attività (Allegato 4) inerenti al ruolo del MP o la partecipazione ad attività di aggiornamento, organizzate dall'Albo o da Associazioni o Enti che operano nel settore, riconosciute dall'UC. L'inadempienza per i primi due anni prevede l'iscrizione a margine (asterisco) nell'elenco degli iscritti; l'inadempienza nei successivi due anni comporta l'esclusione dall'Albo.

5. L'Albo si avvale di un Logo (descritto nelle NT), il cui utilizzo è riservato agli iscritti all'Albo in regola con gli adempimenti previsti.

#### **Art. 8**

1. È costituito un elenco degli iscritti all'Albo consultabile nella pagina Web dell'Albo.

2. L'appartenenza all'Albo del MP è attestata dall'elenco aggiornato consultabile nella pagina Web dell'Albo. La presenza del proprio nominativo nel suddetto elenco deve essere indicata dal MP nei documenti ufficiali rilasciati. Gli MP iscritti all'Albo sono tenuti ad osservare le NT allegata al presente Disciplinare, nonché ogni eventuale ulteriore disposizione del CG. L'inosservanza di tali norme può comportare da parte del CG l'adozione di provvedimenti disciplinari quali l'ammonizione o la sospensione.

3. Il mantenimento dell'iscrizione è subordinato all'attestazione di quanto previsto all'Art. 7, comma 4.

#### **Art. 9**

1. La qualifica di MP iscritto all'Albo si perde per dimissioni o sospensione.

2. In caso di violazione della deontologia professionale (indegnità, manifesta indifferenza nei riguardi del proprio ruolo, trascuratezza nell'adempimento dei doveri professionali, violazione delle norme indicate nelle NT, o qualunque altra azione che leda la dignità e il prestigio del singolo o della categoria) l'iscritto è sottoposto a giudizio disciplinare da parte del CG, che stabilisce i provvedimenti da applicare (ammonizione o sospensione).

### **CAPITOLO IV**

#### **FINANZIAMENTO DELL'ALBO**

##### **Art. 10**

Al finanziamento dell'Albo si provvede con:

- contributi statali in applicazione di leggi in materia di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche secondo le determinazioni del Mipaaf;
- contributi in applicazione di leggi di carattere regionale in materia di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche;
- contributi delle associazioni apistiche a carattere nazionale;
- eventuali quote di iscrizione;
- eventuali altri proventi.

### **CAPITOLO V**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 11**

Le modifiche al presente Disciplinare, d'iniziativa del Mipaaf o proposte dal CREA-AA, previo conforme parere del CG, entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione.

##### **Art. 12**

#### **Norme Tecniche**

1. Le NT costituiscono parte integrante del presente Disciplinare, sono proposte dal CREA-AA, previo conforme parere del CG, ed approvate dal Mipaaf.

2. Le modifiche di iniziativa del Mipaaf entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione, quelle proposte dal CREA-AA, previo conforme parere del CG, devono essere trasmesse al Mipaaf entro 60 giorni dalla data della delibera del CG. Le modifiche entrano in vigore dalla data del

relativo decreto di approvazione o comunque dopo 90 giorni dalla data di trasmissione delle stesse al Mipaaf, nel caso non ci sia stato parere contrario di quest'ultimo.

**VISTO: SI APPROVA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

## **NORME TECNICHE**

### **DELL'ALBO NAZIONALE DEI MELISSOPALINOLOGI**

#### **(ESPERTI IN ORIGINE BOTANICA E GEOGRAFICA DEL MIELE)**

##### **Art. 1 – METODOLOGIA DELL'ANALISI MELISSOPALINOLOGICA**

###### **1.1. Definizione e campo di applicazione**

a. L'analisi melissopalinologica permette essenzialmente di ricavare informazioni riguardo all'origine botanica e geografica del miele e alle tecniche di produzione e di smelatura.

b. La determinazione dell'origine botanica e geografica del miele è possibile nei mieli contenenti elementi microscopici classificabili e quantificabili su base statistica, in cui detti elementi non siano stati eliminati per microfiltrazione (o mediante altre tecniche) o al contrario in cui il contenuto primario di sedimento non sia stato alterato per arricchimento successivo alla produzione in maniera accidentale o fraudolenta.

c. L'analisi melissopalinologica permette di evidenziare anomalie dello spettro pollinico del miele.

###### **1.2. Requisiti del MP**

Il MP ha una formazione generale di tipo naturalistico e una competenza specifica in botanica, palinologia e apicoltura. Possiede un'esperienza professionale specialistica nel riconoscimento degli elementi figurati presenti nel miele e nell'interpretazione degli spettri pollinici che ne derivano; identifica i pollini presenti in altri prodotti dell'alveare, come gelatina reale e propoli, fornendo quindi indicazioni sulla flora della zona di produzione e, indirettamente, sulla loro origine geografica. L'esperienza professionale consente, inoltre, di individuare le fonti di approvvigionamento degli impollinatori tramite il riconoscimento dei pollini presenti nelle apposite strutture, sulla peluria di tali insetti, nel loro apparato digerente o ammassati in nidi pedotrofici. Tali competenze vengono proficuamente utilizzate in attività analitiche e di controllo, di biomonitoraggio, in studi su impollinazione, etologia, alimentazione degli impollinatori, valutazione della diversità vegetale e del potenziale mellifero.

###### **1.3. Principi e metodi di analisi**

a. Le particelle microscopiche, che rappresentano tutti gli elementi figurati del miele, sono analizzate al microscopio ottico. La metodica si basa sul riconoscimento e sul conteggio degli elementi figurati presenti. Tali elementi, nel caso di mieli ottenuti principalmente o esclusivamente da nettare, sono rappresentati innanzitutto dai granuli pollinici, che provengono dai fiori visitati dalle api per la raccolta del nettare. Il nettare dei fiori contiene sempre una certa quantità di polline, che permane nel miele che ne deriva (arricchimento primario). Nel sedimento dei mieli di melata gli elementi principali sono rappresentati da spore, ife di funghi e alghe verdi microscopiche, che trovano nella melata un ideale substrato di crescita e vengono raccolte dalle api insieme alla melata stessa su foglie e rametti. I mieli di melata possono contenere pollini di piante non nettarifere in misura maggiore rispetto ai mieli di nettare. I pollini di piante anemofile e non nettarifere non concorrono alla definizione dell'origine botanica dei mieli ma sono importanti per la definizione dell'origine geografica. Oltre a questi elementi, nel miele se ne ritrovano altri che vengono incorporati nel miele giovane (in fase di maturazione) all'interno dell'alveare (arricchimento secondario). Altri ancora giungono nel prodotto in seguito alle tecniche di conduzione degli apiari e alle modalità di estrazione e lavorazione (arricchimento terziario). Infine, nel miele possono essere incorporati pollini anemofili dispersi nell'atmosfera (arricchimento quaternario).

b. L'analisi melissopalinologica consiste di due procedure, una qualitativa e una quantitativa (UNI 11299 - Miele - Analisi microscopica o melissopalinologica).

- **Analisi melissopalinoologica qualitativa** - Gli elementi microscopici del miele sono concentrati mediante centrifugazione. Il sedimento così ottenuto viene analizzato al microscopio per l'identificazione e la conta dei tipi pollinici e degli altri elementi figurati ivi presenti. In questo modo si ottiene uno "spettro bruto" che necessita di un'interpretazione specifica da parte di un MP, per ottenere informazioni sull'origine botanica, geografica e su altre componenti, quali ad esempio granuli di amido, lieviti o impurità solide, che possono essere evidenziate dall'analisi stessa.
- **Analisi melissopalinoologica quantitativa** - La determinazione del numero assoluto degli elementi figurati vegetali, presenti per unità di peso di miele, consente una più corretta interpretazione dei risultati dell'analisi qualitativa, in particolare per i mieli con polline iper e/o iporappresentato. Fornisce, inoltre, informazioni sul metodo di estrazione (pressatura, centrifugazione etc.), sull'eventuale presenza di particelle estranee e su eventuali diluizioni, dovute principalmente ad iperalimentazione delle api durante la fase di produzione e a possibili sofisticazioni del miele.

## **Art. 2 – MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ALBO**

1. Per l'iscrizione all'Albo i candidati, ad eccezione dei casi previsti dall'art. 7, comma 1, lett. c, del Disciplinare, devono superare un esame teorico e un esame pratico.

2. La commissione esaminatrice viene nominata dal CG ed è composta dal Presidente del CG o un suo delegato e dal Segretario dell'Albo medesimo, oltre a tre MP iscritti all'Albo.

3. La Commissione esaminatrice, con proprio giudizio insindacabile, stabilisce l'idoneità del candidato ad essere iscritto all'Albo.

4. L'esame teorico per l'iscrizione all'Albo verte sui seguenti argomenti:

- elementi di palinologia;
- metodi, finalità e interpretazione dell'analisi melissopalinoologica;
- legislazione nazionale e internazionale sul miele;
- flora apistica (piante nettariifere e non nettariifere);
- composizione e caratteristiche del miele;
- caratteristiche microscopiche, organolettiche e chimico-fisiche dei mieli uniflorali;
- metodi di studio per l'istituzione di marchi di origine;
- nozioni sui principali paesi produttori di miele e sulle caratteristiche delle relative produzioni;
- altri prodotti apistici: caratteristiche e metodi di analisi;
- meccanismi di impollinazione, attività e modalità di raccolta del polline da parte di insetti pronubi.

5. L'esame pratico verte sul riconoscimento di tipi pollinici e altri elementi figurati, e sui criteri di valutazione del miele. Sono sottoposti al candidato alcuni preparati microscopici (vetrini monotematici da polline e vetrini da miele), sui quali effettuare l'esame palinologico, eventualmente corredati da dati analitici, sulla cui base deve essere formulato un giudizio completo. La prova comprende il riconoscimento di alcune forme polliniche e la determinazione dell'origine botanica e geografica di mieli multiflorali e/o uniflorali di produzione italiana, e la determinazione dell'origine botanica e dell'origine geografica di mieli stranieri. Può essere richiesta la stesura di un testo sintetico, che sulla base dei dati analitici sia in grado di descrivere il miele e collocarlo nel periodo e nel paesaggio vegetale in cui è stato prodotto, nell'ottica di una valorizzazione commerciale.

### **Art. 3 – FORMAZIONE**

1. Per la formazione di nuovi MP possono essere previsti corsi organizzati dall'UC dell'Albo o da Enti diversi, comunque riconosciuti e approvati dall'UC.

2. Il percorso formativo per divenire MP prevede la partecipazione a:

2.1. un corso di formazione di base, della durata di una settimana al massimo, da svolgersi presso il CREA-AA, con il seguente programma:

a) parte teorica

- elementi di palinologia e di botanica apistica;
- metodi, finalità e interpretazione dell'analisi melissopalinologica;
- legislazione nazionale e internazionale sul miele.

b) parte pratica

- riconoscimento della flora apistica autoctona e alloctona;
- preparazione dei campioni da miele, polline e apoidei;
- riconoscimento dei principali tipi pollinici presenti nei mieli italiani e stranieri;
- analisi pollinica degli altri prodotti dell'alveare.

2.2. uno stage/corso della durata di una settimana almeno, da svolgersi presso Enti di Ricerca, Università o aziende (dove sia presente un MP iscritto all'Albo), durante il quale si prevede di fornire indicazioni per lo studio dei seguenti argomenti:

- flora apistica (piante nettariifere e non nettariifere);
- composizione e caratteristiche del miele;
- caratteristiche microscopiche, organolettiche e chimico-fisiche dei mieli uniflorali e millefiori;
- analisi melissopalinologica dei mieli italiani;
- analisi melissopalinologica dei mieli stranieri;
- metodi di studio per l'istituzione di marchi di origine;
- nozioni sui principali paesi produttori di miele e sulle caratteristiche delle relative produzioni;
- altri prodotti apistici: caratteristiche e metodi di analisi;
- meccanismi di impollinazione, attività e modalità di raccolta del polline da parte di insetti pronubi.

3. Alla fine dei corsi viene rilasciato un attestato di frequenza.

4. È, inoltre, previsto un corso pre-esame durante il quale sono trattati i principali argomenti oggetto d'esame.

### **Art. 4 – AGGIORNAMENTO (MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI MP)**

1. Per mantenere i pieni requisiti di iscrizione all'Albo il MP deve compilare l'apposita scheda (Allegato 3), disponibile sulla pagina Web dell'Albo.



2. Se non viene attestata alcuna attività di aggiornamento e/o di continuità operativa in ambito melissopalinoologico nel corso di un biennio, il CG provvede a notificare tale inadempienza al diretto interessato e il suo nominativo viene contrassegnato con un asterisco (\*) nell'elenco degli iscritti.

3. Se nel corso del successivo biennio non viene dimostrata dal MP alcuna attività senza adeguata motivazione, si procede alla sospensione dell'iscrizione all'Albo, con cancellazione del nominativo dall'elenco degli iscritti.

4. La sospensione della predetta misura interdittiva, con relativa piena reintegrazione del MP nelle funzioni previste dall'Albo, comporta, da parte dell'interessato, l'obbligo di attestazione della ripresa dell'attività per almeno un biennio successivo alla sospensione, secondo quanto sopra riportato.

#### **Art. 5 - ABILITAZIONE DEI DOCENTI**

1. L'idoneità alla docenza è subordinata al parere del CG.

2. Tale idoneità è conferita dall'essere iscritti all'Albo o in alternativa essere docente universitario di materie inerenti all'ambito di attività del MP o in possesso di un'adeguata qualificazione su tematiche di interesse acquisite nell'ambito professionale, della ricerca o della sperimentazione e attestata dal curriculum vitae.

#### **Art. 6 – DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E/O DI AGGIORNAMENTO**

1. Le attività di aggiornamento, destinate ai MP già iscritti all'Albo, possono essere organizzate dall'UC o da Enti diversi, previa valutazione e riconoscimento da parte dell'UC.

2. Il CREA-AA può organizzare attività di aggiornamento in melissopalinoologia di almeno un giorno. Al termine di tale attività viene rilasciato un attestato di frequenza.

3. Gli organizzatori, diversi dal CREA-AA, che intendano proporre attività formative e/o di aggiornamento attinenti alla melissopalinoologia devono:

- attenersi a quanto previsto dal Disciplinare e dalle NT;
- inoltrare all'UC domanda di riconoscimento contenente sede e data dell'evento, nominativo del Responsabile Tecnico (RT) proposto e dei docenti, dettagliata relazione sulle iniziative da svolgere, corredata da un programma di studio/aggiornamento; la domanda, in formato elettronico, deve pervenire all'UC almeno 15 giorni prima dell'evento;
- comunicare all'UC, a conclusione dell'evento, l'elenco dei nominativi dei partecipanti, corredata da una relazione delle attività effettivamente svolte, comprensiva delle eventuali problematiche emerse e/o iniziative di sviluppo tecnico futuro.

L'UC si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa.

4. L'UC comunica le richieste, da parte degli organizzatori di attività formative e/o di aggiornamento, al CG per le valutazioni e gli approfondimenti del caso.

5. Il riconoscimento delle iniziative di formazione e/o aggiornamento è rilasciato dall'UC, previa verifica dei requisiti sopra indicati e qualora non ci sia stato parere contrario da parte dei Componenti del CG.

6. L'UC, al fine di agevolare la presentazione delle richieste di riconoscimento, predispone una modulistica FAC-SIMILE, disponibile sulla pagina Web dell'Albo.

#### **Art. 7 - LOGO**

1. L'utilizzo del Logo dell'Albo è riservato alle comunicazioni ufficiali inerenti alla gestione dell'Albo stesso, alle manifestazioni o attività e pubblicazioni riconosciute dal CG dell'Albo e, unitamente al numero di iscrizione, agli iscritti all'Albo (in regola con gli adempimenti previsti), quale segno di appartenenza all'Albo. Tutti questi utilizzi si riferiscono a documentazioni cartacee, telematiche e digitali.

2. Il Logo dell'Albo è riportato nella presente configurazione grafica. Sono ammesse le riduzioni o gli ingrandimenti, purché vengano mantenute le proporzioni originali. La superficie del Logo deve essere dimensionata in modo tale da garantire visibilità ad ogni sua parte.



3. Ogni utilizzo del Logo, difforme dalle disposizioni sopra riportate, comporta la facoltà del CG di revocare, a mezzo Raccomandata A.R. o PEC, l'autorizzazione all'uso e di adottare i provvedimenti di cui all'art. 9 del Disciplinare, nonché l'eventuale risarcimento dei danni.

#### **Art. 8 – PAGINA WEB DELL'ALBO**

La pagina Web dell'Albo costituisce un fondamentale strumento operativo, di promozione e divulgazione dell'attività dell'Albo stesso. Reca le informazioni utili e aggiornate per garantire un'immediata fruibilità e accessibilità, in modo da soddisfare le esigenze di comunicazione espresse dal CG e dagli iscritti.

**VISTO: SI APPROVA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Spett.le  
Albo Nazionale dei Melissopalnologi  
(Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele)  
Ufficio Centrale  
c/o CREA-AA  
via di Corticella, 133  
40128 Bologna

**Domanda di partecipazione all'esame**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Nato/a a: \_\_\_\_\_ Il: \_\_\_\_\_

Residente in: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N.: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

richiede di poter partecipare all'esame per l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Melissopalnologi (Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele).

A tal fine dichiara:

- di aver conseguito il diploma di laurea in: \_\_\_\_\_

presso: \_\_\_\_\_ in data: \_\_\_\_\_

- di avere partecipato ai corsi previsti dalle NT del Disciplinare dell'Albo,

o

- di avere esperienza professionale nel campo dell'analisi melissopalnologica

(allegare attestato di partecipazione ai corsi e attività svolta rilasciato da parte degli Enti presso i quali o per conto dei quali è stata svolta l'attività indicata):

Ente	Periodo	Tipo attività	Allegato

In fede

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

Spett.le  
Albo Nazionale dei Melissopalnologi  
(Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele)  
Ufficio Centrale  
c/o CREA-AA  
via di Corticella, 133  
40128 Bologna

**Domanda di iscrizione all'Albo**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Nato/a a: \_\_\_\_\_ Il: \_\_\_\_\_

Residente in: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N.: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

dichiara

- di aver superato l'esame teorico e pratico secondo quanto previsto dall'Art. 2 delle Norme Tecniche.
- di aver preso visione del Disciplinare e delle NT e di conoscere gli obblighi che derivano dall'iscrizione all'Albo.

In fede

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

---

**Dichiarazione dell'Ufficio Centrale**

Si attesta che \_\_\_\_\_

ha superato le prove di ammissione all'Albo Nazionale dei Melissopalnologi (Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele).

Data: \_\_\_\_\_ Per l'Ufficio Centrale: \_\_\_\_\_

---

**Delibera di ammissione**

Data: \_\_\_\_\_ Per il Comitato di Gestione: \_\_\_\_\_

Spett.le  
Albo Nazionale dei Melissopalnologi  
(Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele)  
Ufficio Centrale  
c/o CREA-AA  
via di Corticella, 133  
40128 Bologna

**Attività svolta**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Nato/a a: \_\_\_\_\_ Il: \_\_\_\_\_

Residente in: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N.: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

comunica all'Albo Nazionale dei Melissopalnologi (Esperti in Origine Botanica e Geografica del Miele) di aver svolto nel corso degli anni 20.....-20..... la seguente attività:

<b>Ente</b>	<b>Periodo</b>	<b>Tipo attività</b>	<b>Allegato</b>

In fede

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_